

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 10 maggio 2019

D.g.r. 7 maggio 2019 - n. XI/1595
2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020
- Azione 3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presa d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese e in particolare, con l'Azione III.3.A.1.1 la realizzazione di «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamata la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI^a legislatura»;

Considerato che con la d.g.r. n. 5033 del 11 aprile 2016 è stata approvata la Linea Intraprendo con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00 attivata con due separate finestre e che la linea di intervento è stata attuata, relativamente alla 1^a finestra, con i seguenti atti:

- a) la d.g.r. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando della 1^a finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;
- b) il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda SpA la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- c) l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;
- d) il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1° finestra;
- e) il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- f) il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO, a far data 4 ottobre 2017»;

Dato atto altresì che la concessione di interventi finanziari effettuata a favore dei soggetti partecipanti alla 1^a finestra, risulta al 15 aprile 2019, pari a circa il 48%, delineando un trend di spesa esiguo, di cui solo il 12,97% destinato agli aspiranti imprenditori/liberi professionisti;

Rilevato che dalle interlocuzioni con il sistema imprenditoriale regionale e con le loro rappresentanze è emerso che:

- in considerazione della tipologia di investimenti sostenuti ed alle finalità della misura, una forma di sostegno a fondo perduto risponde maggiormente alle esigenze delle imprese e dei liberi professionisti che hanno avviato un'impresa e che intendono consolidarla;
- sarebbe utile prevedere un sostegno per la fase di consolidamento delle nuove imprese oltre i 24 mesi di vita;

Ritenuto, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi strategici volti a favorire il sostegno delle Start Up previsti dall'Azione 3.a.1.1. - Asse III - POR-FESR 2014-2020 prevedere anche un sostegno per la fase di consolidamento per le imprese tra i 24 mesi ed i 48 mesi di vita;

Ritenuto conseguentemente opportuno procedere alla revisione della misura LINEA INTRAPRENDO e alla chiusura anticipata dello sportello del bando Intraprendo di cui sopra (1^a finestra), in modo tale da attivare un'unica nuova iniziativa alla quale destinare sia la dotazione finanziaria residua della 1^a finestra sia quella della 2^a finestra della Linea Intraprendo;

Ritenuto, per le motivazioni espresse:

- di approvare una nuova Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 26.591.844,00 da articolarsi in due successivi bandi attuativi con dotazione rispettivamente pari a € 16.000.000,00 e € 10.591.844,00;
- di approvare l'Allegato A, «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale allegato sono individuati i criteri attuativi del primo bando «Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00;

Dato atto che alla prevista dotazione finanziaria pari a € 26.591.844,00 si farà fronte con:

- € 15.000.000,00 di cui alla seconda finestra della linea Intraprendo non ancora attivata e già destinati all'azione 3.a.1.1 dalla richiamata d.g.r. 5033/2016;
- € 3.350.000,00 derivanti da disponibilità residue a valere su altre misure dell'Asse 3 programmate e non attivate - Azione 3.a.1.1.1 (Linea voucher - mentorship);
- € 8.241.844,00 derivanti da economie a valere sulla Linea INTRAPRENDO - 1^a finestra - destinati all'azione 3.a.1.1 dalle richiamate DGR 5033/2016 e 5546/2016;

Stabilito di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia

attraverso interventi di microfinanza», pari ad € 16.000.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla legge regionale 28 dicembre 2018 , n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021LR24/2018» (Legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati nelle annualità 2019 e 2020 secondo gli importi sotto specificati:

Capitolo	Descrizione	2019	2020
14.01.203.10839	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 3.100.000,00	€ 4.900.000,00
14.01.203.10855	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 2.170.000,00	€ 3.430.000,00
14.01.203.10873	POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 930.000,00	€ 1.470.000,00
		€ 6.200.000,00	€ 9.800.000,00

Richiamata la d.g.r. 1543 del 15 aprile 2019 «Aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2019-2021 di Finlombarda s.p.a. – Integrazione delle attività relative all’assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 Asse 3 Bando per l’avvio e il consolidamento delle imprese» con cui è stato aggiornato il piano di attività di Finlombarda S.p.A. inserendo l’assistenza tecnica della misura di cui alla presente deliberazione;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell’Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto che, nel rispetto, tra l’altro, dei principi generali del reg. 1407/2013 e delle specifiche esclusioni previste all’art. 3 del reg. 1301/2013 la concessione delle agevolazioni non è rivolta alle imprese:

- appartenenti ai settori esclusi di cui all’art. 1 del reg. (UE) n. 1407/2013;
- attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;

Ritenuto altresì di non concedere le agevolazioni alle imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r.445/2000 dove:

- attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1 del suddetto regolamento (UE) 1407/2013;
- informino su eventuali aiuti de minimis ricevuti nell’arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestino di non essere impresa in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

Richiamata la Convenzione Quadro tra la Giunta di Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. (di seguito per brevità, la «Convenzione Quadro») sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e regi-

strata nella raccolta Convenzioni e Contratti regionale in data 11 gennaio 2019 al n. 12382/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2021;

Acquisito il parere positivo dell’Autorità di Gestione prot. n. O1.2019.0007502 del 06 maggio 2019;

Acquisito, nella seduta del 9 aprile 2019, il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all’Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Dato atto che il parere del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea è stato espresso con consultazione scritta avviata in data 3 maggio 2019;

Stabilito di demandare al Dirigente della Struttura Interventi per le Start Up, l’artigianato e le microimprese:

- l’adozione dei successivi provvedimenti amministrativi necessari per l’attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all’Allegato A, nonché l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- l’adozione del decreto di chiusura dello sportello del bando Intraprendo 1 e successivi provvedimenti di quantificazione delle risorse residue disponibili;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare a valere sul POR FESR 2014-2020 – asse III azione 3.a.1.1. - la Misura per l’avvio e il consolidamento delle imprese, sostitutiva della prevista Linea Intraprendo, da attuarsi con due distinti bandi;

2. di approvare l’Allegato A, «Misura per l’avvio e il consolidamento delle imprese - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale allegato sono individuati i criteri attuativi del primo bando con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00;

3. di rinviare a successivo provvedimento l’approvazione dei criteri del secondo bando, ad avvenuta quantificazione della dotazione finanziaria derivante dalle economie del primo bando INTRAPRENDO nonché da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili, sia sul POR FESR che sul Bilancio regionale e sulla base dell’andamento del primo bando;

4. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell’iniziativa «Misura per l’avvio e il consolidamento delle imprese - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza», pari ad € 16.000.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021LR24/2018» (legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati nelle annualità 2019 e 2020 secondo gli importi sotto specificati:

Capitolo	Descrizione	2019	2020
14.01.203.10839	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 3.100.000,00	€ 4.900.000,00
14.01.203.10855	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 2.170.000,00	€ 3.430.000,00
14.01.203.10873	POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 930.000,00	€ 1.470.000,00
		€ 6.200.000,00	€ 9.800.000,00

5. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in raccordo con l’Autorità POR FESR 2014-2020 l’emanazione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento, compresa la definizione del bando ai sensi del reg. 1407/2013;

6. di prevedere che i successivi atti saranno adottati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 10 maggio 2019

riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito istituzionale – Sezione Amministrazione Trasparente – in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

POR FESR RL 14-20 Asse III: Azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti che attraverso l'offerta di servizi e interventi di micro-finanza	
Denominazione intervento	Nuove MPMI – Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva della misura è pari a 16 milioni di euro, così ripartita: Misura A - Piani di avvio: 6 milioni di euro Misura B - Piani di consolidamento: 10 milioni di euro A favore delle start up innovative iscritte presso la sezione speciale delle CCIAA, le dotazioni finanziarie suindicate, sono comprensive delle seguenti riserve: Misura A - 1 milione di euro Misura B - 2 milioni di euro Potranno essere presentate domande fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari a 3 milioni di euro, da considerarsi overbooking.
FONTE FINANZIAMENTO	DI POR FESR 2014 – 2020 - Asse Prioritario: Asse III Azione III.3.a.1.1
Soggetti beneficiari	Possono presentare domanda di partecipazione: MISURA A: • MPMI (ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/14) registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva da massimo 2 anni; • liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti: ○ Singoli: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al bando, da massimo 2 anni; ○ Studi associati: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio da massimo 2 anni. I liberi professionisti (singoli o associati) iscritti al registro delle imprese dovranno partecipare in qualità di MPMI. Sono ammissibili soggetti la cui sede operativa/luogo di svolgimento prevalente dell'attività, che coincide con la sede di realizzazione del progetto, sia attivata, almeno 90 giorni prima della conclusione del progetto, nel territorio di Regione Lombardia. MISURA B: • MPMI (ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/14) registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva da più di 2 anni e fino a 4 anni; • liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti: ○ Singoli: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al bando, da più di 2 anni e fino a 4 anni; ○ Studi associati: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio da più di 2 anni e fino a 4 anni. I liberi professionisti (singoli o associati) iscritti al registro delle imprese dovranno partecipare in qualità di MPMI. Sono escluse dal bando: – Le imprese operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. 1407/2014 e art. 3 comma 3 del Reg. 1301/13; – Le imprese in difficoltà Le esclusioni indicate derivano dai Regolamenti Europei in tema di de minimis e di FESR Sono altresì escluse dal bando le MPMI ed i Liberi professionisti che svolgano attività prevalente relativa ai codici ATECO 2007 – sezione I – ALLOGGIO – classe 55.
Assistenza Tecnica	FINLOMBARDA

Finalità e obiettivi	Sostegno alle nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi professionisti, di tutti i settori, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio (per le attività di nuova o recente costituzione, fino a un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento (per le attività avviate da più di 2 e massimo 4 anni). Le realtà imprenditoriali di nuova costituzione mostrano una limitata propensione a superare le fasi di avvio, facendo registrare in tutti i settori una elevata mortalità. La misura intende sostenere le realtà imprenditoriali nel dotarsi delle necessarie risorse materiali e immateriali, utili a rafforzare la propria posizione operativa e di mercato, in modo da aumentarne le possibilità di sopravvivenza nel breve e medio termine. Poiché le esigenze delle nuove imprese sono diverse a seconda della fase di primo avvio o di consolidamento, si intende differenziare il sostegno per le realtà in fase di avvio e per le realtà già avviate con maggiore probabilità e opportunità di consolidarsi e di proseguire la propria attività Tali interventi si innestano nel percorso intrapreso da Regione Lombardia per il sostegno all'imprenditorialità (Programma start up di Regione Lombardia, di cui alla Deliberazione X/648 del 6 settembre 2013; DGR n. 3130/2015 sullo "Stato di avanzamento programma startup – re-start"; nuovo Programma Regionale a favore dello start up d'impresa") e in coerenza con gli obiettivi comunitari di promozione dell'imprenditorialità e di favorire la nascita e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese. La misura intende inoltre accompagnare le imprese nelle diverse fasi di avvio e sviluppo, in continuità con le iniziative a sostegno delle imprese già avviate a valere sul POR FESR 2014-2020 quali la linea "Intraprendo". Nello specifico le finalità e gli obiettivi della presente misura sono: • Finalità: favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, attraverso il sostegno alle fasi di avvio e consolidamento di nuove realtà imprenditoriali o professionali anche come forma di auto-impiego/auto-imprenditorialità. • Obiettivo: consentire alle nuove realtà imprenditoriali lombarde di superare le fasi di primo avvio e consolidamento aumentandone le possibilità di sopravvivenza nel breve-medio termine.
Interventi ammissibili	Misura A: Progetti di sviluppo per la realizzazione dei primi investimenti (materiali e immateriali) necessari <u>all'avvio dell'impresa/dell'attività professionale e alle fasi di prima operatività</u>. Misura B: Progetti di sviluppo per la realizzazione degli investimenti (materiali e immateriali) necessari <u>a consolidare ed espandere le attività di impresa/professionale</u>. In entrambi i casi, Piani di Avvio (per le attività di nuova o recente costituzione, fino a un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento, gli investimenti devono essere descritti utilizzando apposita SCHEDA PROGETTO (il cui format sarà reso disponibile da RL), da allegare alla domanda di partecipazione ed oggetto di valutazione, nel quale dovranno essere evidenziate le caratteristiche del progetto imprenditoriale e le azioni, la sostenibilità economico-finanziaria, le prospettive di sviluppo e le relazioni con altre imprese o con investitori.
Criteri di valutazione	I criteri di valutazione e i relativi punteggi (massimo 100 punti) saranno dettagliati nel dispositivo attuativo, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR di Regione Lombardia. In particolare i predetti criteri sono: <u>Valutazione, con attribuzione di punteggi per il raggiungimento della soglia minima prevista dal bando:</u> - Qualità progettuale (anche in termini di rispondenza alle finalità della Misura); - Correlazione programma/struttura produttiva/mercato; - Sostenibilità e potenzialità del progetto;

	– Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione; Soglia minima di ammissibilità: 60 punti Premialità (che non rilevano ai fini della soglia minima suindicata) Ricadute esterne positive per gli utenti, attraverso l'introduzione di prodotti e servizi che garantiscano un impatto sociale positivo sul territorio (Social Innovation con particolare riferimento alle ricadute in tema di pari opportunità e sostenibilità ambientale). Per la valutazione dei progetti, Regione Lombardia si avvarrà di un Nucleo di Valutazione eventualmente supportato da esperti esterni
Procedura istruttoria	Procedure di evidenza pubblica (bando/avviso) a sportello valutativo.
Durata dei progetti	La durata massima dei progetti di intervento sarà di 15 mesi, con possibile proroga di 3 mesi.
Modalità di erogazione dell'agevolazione	L'erogazione del contributo avviene a saldo, dietro presentazione dalla complessiva rendicontazione finale di spesa.
Tipologia ed entità di agevolazione	– Misura A: contributo massimo di 50.000 euro, a fronte di un investimento minimo di 30.000 euro; – Misura B: contributo massimo di 75.000 euro, a fronte di un investimento minimo di 40.000 euro.
Intensità di aiuto	Misura A: 40% dell'investimento ammissibile Misura B: 50% dell'investimento ammissibile.
Regime di agevolazione	Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso. È ammissibile il cumulo nei limiti dell'art. 5 del suddetto Regolamento.
Spese ammissibili	Sono considerate ammissibili le spese, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul BURL della DGR di approvazione dei criteri attuativi della misura, strettamente funzionali alla realizzazione del Piano di Avvio o di Consolidamento per le attività di avviamento (Misura A) e consolidamento (Misura B) delle MPMI/attività professionali, nello specifico: Misura A 1. Acquisto di nuovi impianti, attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software - escluso usato e leasing -; 2. Spese di adeguamento impianti e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale, escluso spese tecniche e di progettazione; 3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e laboratori/sede operativa; 4. Spese di personale riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei restanti costi diretti; 5. Costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% dei restanti costi diretti. 6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web (quest'ultimo solo se non finalizzato ai servizi di vendita diretta o indiretta); 7. Servizi di consulenza nella percentuale massima del 2% della spesa totale, escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al bando. Le spese di cui ai punti 3, 4, 5 e 7 sono riconosciute per il periodo di realizzazione dell'investimento (massimo 15 mesi) Misura B

	1. Acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; 2. Acquisto di brevetti, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili; 3. Spese per certificazione di qualità, deposito dei marchi e registrazione e difesa dei brevetti; 4. Servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale, business etc.) non relativa all'ordinaria amministrazione, nella percentuale massima del 2% della spesa totale, escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al bando. 5. Spese di personale riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei restanti costi diretti; 6. Costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% dei restanti costi diretti. 7. Acquisto di impianti, attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software –escluso usato e leasing -; 8. Spese di adeguamento impianti e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale, escluso spese tecniche e di progettazione; Le spese di cui ai punti 4, 5 e 6 sono riconosciute per il periodo di realizzazione dell'investimento (massimo 15 mesi) Le spese ammissibili per entrambe le Misure saranno comunque maggiormente dettagliate nel dispositivo attuativo. Qualora la sede operativa non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario del finanziamento, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile nel quale svolge attività, le spese di adeguamento impianti e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa incluse spese tecniche non sono ammissibili, se non relativamente e unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati. Per le spese di personale e le spese generali si farà ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18.
Indicatori realizzazione	di Numero di imprese che ricevono un sostegno Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (equivalenti a tempo pieno) (C.I.8).